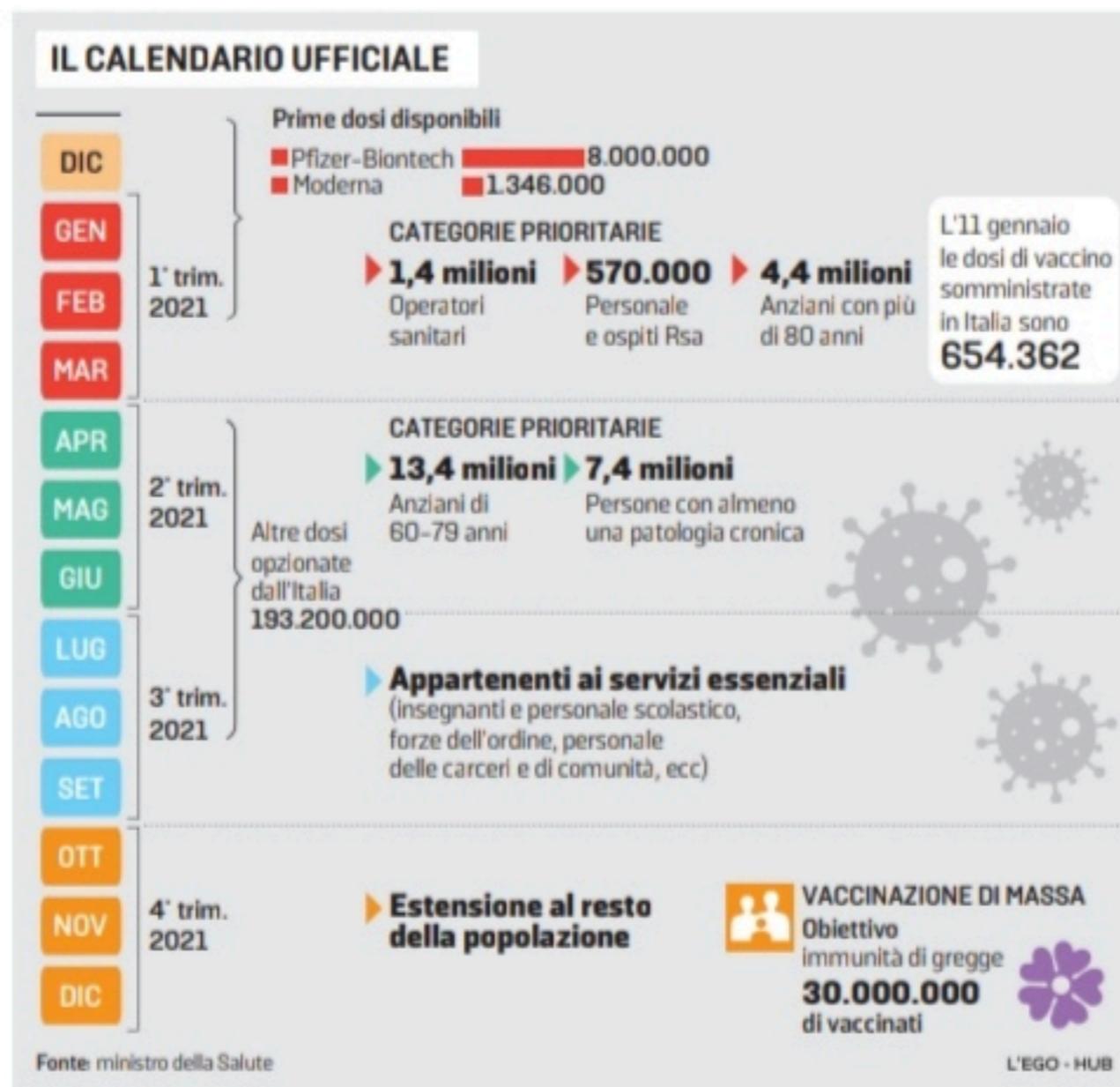


# Vaccini, il governo accelera “Gli over 80 già a gennaio e gli insegnanti entro marzo”

Il rebus delle dosi di richiamo. Arcuri alle Regioni: giusto accantonarle  
Ma Zampa lo smentisce: “Non serve, si può somministrare tutto subito”

NICCOLÒ CARRATELLI  
ROMA

Tenetevi una parte dei vaccini in frigo, come riserva in caso di emergenza. Anzi no, usateli tutti, tanto le forniture saranno regolari. Da Roma arrivano messaggi contraddittori alle Regioni, impegnate nella somministrazione della seconda consegna effettuata da Pfizer, mentre (tra ieri e oggi) stanno ricevendo la terza. Il Commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha consigliato di non consumare tutte le dosi, ma di conservarne circa il 30% per garantire comunque il richiamo ai primi vaccinati, anche in caso di brutte sorprese da parte delle aziende farmaceutiche. Diverse Regioni stanno seguendo questa indicazione. Nel Lazio hanno già lasciato nei superfreezer un terzo delle dosi, «rallentando di proposito le operazioni e vaccinando meno persone rispetto alle potenzialità del sistema», dicono dall'assessorato alla Sanità. Stessa prudenza adottata in Piemonte: «All'inizio abbiamo tenuto da parte la metà delle dosi - spiegano dallo staff dell'assessore alla Sanità, Luigi



La somministrazione del vaccino Covid in un hub di Roma

Icardi - se il calendario delle forniture viene confermato passeremo a utilizzarne fino al 70-80%. Quindi una campagna con il freno a mano tirato per precauzione, per evitare il rischio di sprecare le prime dosi, non potendo fare le seconde nei tempi prestabiliti (dopo 21 giorni). «Noi inizieremo ad accantonare le dosi da questa settimana - confermano dalla Regione Sicilia - ne aspettiamo 56mila con la terza consegna, ne lasceremo in frigo quasi 20mila». Un eccesso di cautela, secondo la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, che ha dato un'indicazione opposta rispetto ad Arcuri: «Penso che bisogna andare veloci. Avendo la garanzia di 450-470mila dosi di vaccino a settimana, con in arrivo anche quello di Moderna e tra non molto AstraZene-

ca, direi di utilizzare subito tutte le dosi disponibili - ha detto. Se poi tra la prima dose e la seconda dovessero passare 25-27 giorni anziché 20, non succederà niente». Insomma, fanno bene in Campania, Umbria o Veneto, dove hanno usato tutte o quasi le dosi a disposizione, anche la sesta contenuta in ogni fiala, senza fare scorte. Riuscendo a vaccinare così, in proporzione, un numero maggiore di operatori sanitari.

#### Moderna in arrivo

Alle 21 di ieri sera, il totale delle dosi somministrate aveva superato quota 700mila a livello nazionale: Calabria, Lombardia e Provincia di Bolzano ancora in ritardo rispetto alle altre. Alle Regioni più rapide potrebbe venire riservato il primo carico del vaccino dell'americana Mo-